

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2025, n. 17-1681

L. R. 17/2019. Approvazione criteri e modalità per concessione di contributi per la realizzazione di interventi connessi al Piano per l'Invecchiamento Attivo (D.C.R. n. 261-1401 del 24/1/2023). Programmazione anno 2025. Spesa massima euro 1.350.000,00 su capitoli di spesa 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (annualità 2025).



Seduta N° 112

Adunanza 13 OTTOBRE 2025

Il giorno 13 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 15:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria che si svolgerà, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024, in modalità telematica con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO

DGR 17-1681/2025/XII

OGGETTO:

L. R. 17/2019. Approvazione criteri e modalità per concessione di contributi per la realizzazione di interventi connessi al Piano per l'Invecchiamento Attivo (D.C.R. n. 261-1401 del 24/1/2023). Programmazione anno 2025. Spesa massima euro 1.350.000,00 su capitoli di spesa 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (annualità 2025).

A relazione di: Marrone

Premesso che:

la Regione, ai sensi della legge regionale del 09 aprile 2019, n. 17 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo", valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità e ne promuove la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale;

l'art. 1, comma 2, lettera e) della L.R. 17/2019, in particolare, prevede che la Regione promuova e sostenga politiche ed interventi a favore dell'invecchiamento attivo, coordinati ed integrati negli ambiti della salute, delle politiche sociali, del lavoro, della formazione professionale, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, valorizzando il confronto e la partecipazione con le forze sociali;

la medesima Legge regionale, all'articolo 14, ha, altresì, stabilito la necessità di adottare un Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.);

il Piano per l'Invecchiamento attivo, la cui proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. 21-5979 del 18 novembre 2022 e trasmessa al Consiglio regionale del Piemonte per l'approvazione definitiva, avvenuta con D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, si pone quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale, la qualità della vita e la sicurezza sociale dei cittadini ultrasessantacinquenni;

Dato atto che:

il P.I.A. si inserisce nel quadro di una programmazione nazionale in materia di invecchiamento attivo, quale il "Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche

sull'invecchiamento attivo 2023-2025", avviato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e realizzato con la collaborazione tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'I.R.C.S.S. I.N.R.C.A. (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per Anziani), in materia di invecchiamento attivo;

il P.I.A. indica obiettivi di carattere generale che possono già trovare collocazione in altre programmazioni settoriali e rinvia alla Giunta regionale l'individuazione di specifiche priorità, nell'ambito degli obiettivi fissati dal Piano, ossia:

1. assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita;
2. sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà;
3. stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana;
4. favorire la vita indipendente e la sicurezza;
5. garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati;
6. favorire l'accesso e la fruizione culturale;
7. sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

Ritenuto opportuno, pertanto, in applicazione degli indirizzi della legge regionale del 9 aprile 2019, n. 17 e del Piano per l'Invecchiamento attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, individuare, con il presente atto, criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti in favore dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana rientranti negli obiettivi previsti dal P.I.A. realizzati da Enti locali e realtà associative operanti sul territorio regionale;

Dato atto che, con propria deliberazione n. 16-1680 assunta in data odierna, la Giunta Regionale ha approvato i primi interventi relativi alla programmazione 2025-2026 in materia di invecchiamento attivo, destinando risorse pari a euro 300.000,000 per la celebrazione del centenario dell'istituzione del "Parco della Rimembranza" di Torino;

Dato atto che le risorse regionali per il sostegno di progetti a favore dell'Invecchiamento attivo ammontano a euro 1.350.000,00 che trovano copertura sui capitoli di spesa regionali 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 1203 "Interventi per gli anziani";

Ritenuto di stabilire che le risorse per il finanziamento dei progetti saranno così suddivise: per i progetti presentati rispettivamente da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali: euro 540.000,00 (capitolo 152885); per i progetti presentati da Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte: euro 810.000,00 (capitolo 180695);

Ritenuto, pertanto, di approvare i criteri e le modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti in favore dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana, nonché le regole di ammissibilità della spesa e relativa rendicontazione, indicati rispettivamente nei documenti A e B, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di demandare alla Direzione Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione;

Tenuto conto del Decreto Legislativo n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i..

Visti:

- la L. R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

- la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.350.000,00 trova copertura sui capitoli di spesa regionali 152885 e 180695;

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.350.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

DELIBERA

- 1) di approvare, al fine di promuovere interventi per l'attuazione del Piano per l'Invecchiamento Attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, i criteri e le modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti nell'anno 2025 in favore dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana rientranti negli obiettivi previsti dal P.I.A. realizzati da Enti locali e realtà associative operanti sul territorio regionale, secondo quanto contenuto negli allegati A e B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di stanziare per il sostegno di progetti per la realizzazione di interventi ed iniziative a favore dell'Invecchiamento attivo nel territorio regionale piemontese le risorse regionali pari ad € 1.350.000,00, che trovano copertura sui capitoli di spesa regionali 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1203, "Interventi per gli anziani", così suddivise: per i progetti presentati rispettivamente da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali euro 540.000,00 (capitolo 152885); per i progetti presentati da Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte euro 810.000,00 (capitolo 180695);
- 3) di demandare alla Direzione Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.
- 4) che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1681-2025-All_1-All_A_DGR_Criteri_modif.pdf
DGR-1681-2025-All_2-All_B_DGR_Ammiss_spesa_modif.pdf
- 2.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

L. R. 17/2019. Approvazione criteri e modalità per concessione di contributi per la realizzazione di interventi connessi al Piano per l'Invecchiamento Attivo (D.C.R. n. 261-1401 del 24/1/2023). Anno 2025.

BENEFICIARI

a) Comuni piemontesi singoli o associati (aventi una dimensione pari ad almeno 5.000 ab.) ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali);

b) Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3/07/2017) operanti sul territorio della Regione Piemonte:

b1) organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, singole o in collaborazione tra loro, iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale o operativa e che svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;

b2) fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale o operativa e che svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;

b3) le APS, le ODV e le Fondazioni del Terzo Settore che abbiano adottato un modello organizzativo interno decentrato (caratterizzato da un unico codice fiscale) cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, stabili, organizzate e individuabili, che svolgano sul territorio della regione Piemonte attività comprovabili. Per questa fattispecie, viene richiesta l'iscrizione al RUNTS, oppure, per le sole fondazioni, all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, dell'organizzazione principale, titolare del codice fiscale;

c) le SOMS e le ASD, purché regolarmente iscritte al Runts alla data di presentazione dell'istanza

d) Associazioni di categoria intese quali unioni organizzate di rappresentanza e tutela degli operatori economici di un certo settore economico-produttivo a livello provinciale o regionale.

Non è ammessa la partecipazione di soggetti già assegnatari di contributo ai sensi del precedente avviso approvato con D.D. 638 del 14 maggio 2024 che abbiano, quindi, in corso di realizzazione un progetto riferito al medesimo oggetto.

FINALITA' DEI PROGETTI E PRIORITA'

Le progettazioni territoriali devono essere finalizzate al raggiungimento di uno o più obiettivi previsti dal Piano triennale per l'Invecchiamento Attivo.

Le azioni intraprese, sia per quanto riguarda la linea di finanziamento destinata agli Enti locali, sia per quella relativa ad associazioni, devono essere sviluppate in modo da favorire la più ampia partecipazione di partner locali. Particolare rilievo è attribuito ai progetti che prevedono la cooperazione con le Aziende Sanitarie Locali ed ai relativi Piani locali della prevenzione (D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021).

Gli interventi proposti devono contribuire al perseguimento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne.

Criteri di valutazione:

1) qualità e coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi del P.I.A. - Piano Invecchiamento Attivo;

- 2) grado di innovatività delle proposte progettuali (con specifica attenzione ai temi dell'inclusività e della promozione della parità di genere);
- 3) grado di integrazione con altre progettualità già attivate sul territorio di riferimento;
- 4) sostenibilità e replicabilità del progetto nel medio periodo;
- 5) integrazione con Piani Locali della Prevenzione (D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021).

DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA:

euro 1.350.000,00 così suddivise:

- a) per i progetti presentati rispettivamente da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali
euro 540.000,00
- b) per i progetti presentati da Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte
euro 810.000,00

ENTITA' DEI FINANZIAMENTI

Contributo massimo per ciascun progetto presentato:

- per i progetti presentati da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali: € 30.000,00
- per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): € 15.000,00

Cofinanziamento minimo obbligatorio richiesto per ciascun progetto presentato:

- per i progetti presentati dagli Enti locali: 20% del costo totale del progetto
- per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): 10% del costo totale del progetto.

TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Per risultare ammissibili le spese devono essere:

- effettive, pertinenti ed imputabili ad operazioni chiaramente riferibili all'esecuzione del progetto finanziato;
- sostenute nel periodo che intercorre tra la formalizzazione di avvio del progetto e la sua conclusione;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate, o giustificate da documenti aventi valore probatorio;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare la possibilità di controllo;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- coerenti con il budget approvato, in particolare con le finalità e i contenuti del progetto presentato e approvato.

MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione del contributo avviene per il 50% a titolo di acconto a seguito di dichiarazione di avvio dell'attività.

Il restante 50% viene liquidato a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati entro il termine di conclusione delle attività progettuali.

In caso di mancata rendicontazione pari almeno all'importo erogato, si procederà al recupero delle somme erogate.

Il Settore competente provvede a stabilire le modalità di rendicontazione ed a disporre i provvedimenti di revoca dell'assegnazione.

CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il Settore regionale competente definisce i modelli e gli schemi di rendiconto nonché effettua verifiche sullo stato di realizzazione del progetto ammesso a contributo. Nel contempo può effettuare verifiche sulla regolarità e sulla permanenza dei requisiti dichiarati in sede di avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario del contributo.

I controlli specifici, effettuati dal Settore regionale competente si articolano in:

- controlli sulla realizzazione del progetto;
- controlli amministrativi-contabili sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, documentazione fiscalmente ammissibile;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

EVIDENZA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte;
- apporre sulle realizzazioni, oggetto del cofinanziamento, targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo della Regione Piemonte.

Per le modalità di utilizzo del logo regionale si rinvia alla seguente pagina del sito istituzionale:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

TERMINE DEL PROCEDIMENTO E OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine della realizzazione del progetto.

REVOCA DEI CONTRIBUTI

La Regione può disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme già erogate secondo le vigenti modalità.

Ammissibilità della spesa e modalità di rendicontazione

MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE

ACCONTO pari al 50% del contributo assegnato, a seguito di ricezione di dichiarazione di avvio attività¹.

EROGAZIONE saldo a conclusione del progetto, a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile della rendicontazione presentata.

AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE:

1) La spesa deve essere:

- effettiva, pertinente ed imputabile ad un'operazione chiaramente riferibile all'esecuzione del Progetto finanziato;
- sostenuta nel periodo che intercorre tra la formalizzazione di avvio del progetto e la sua conclusione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate, o giustificata da documenti aventi valore probatorio. Non verranno ammesse note di debito, ricevute generiche o scontrini;
- tracciabile, ovvero, verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare la possibilità di controllo (mandati di pagamento, bonifici SEPA Credit Transfer, assegni non trasferibili, etc.). Sono esclusi i pagamenti in contanti o generiche "note di debito". Fanno eccezione le sole spese generali, ammissibili nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti, solo qualora preventivamente inserite nel Piano economico-finanziario
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- coerente con il budget approvato, in particolare con le finalità e i contenuti del progetto presentato e approvato;
- contenuta nei limiti autorizzati, non superando i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dall'Avviso e dal Progetto approvato, fatte salve le eventuali compensazioni tra le macro-categorie di spesa, nell'ambito del costo complessivo di progetto, per le quali sarà possibile chiedere preventiva autorizzazione.

Risorse Umane:

- ai fini della rendicontazione delle spese sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro dipendente, collaborazioni esterne o incarichi professionali;
- per il personale dipendente il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde previste dai contratti collettivi/integrativi aziendali, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione al progetto;
- nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori;
- rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro;
- ai fini della rendicontazione delle spese occorrono il prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali,

¹ L'erogazione dell'acconto avverrà sulla base delle disposizioni contabili e delle disponibilità generali di cassa della Regione Piemonte. Per l'accredito del contributo l'IBAN indicato deve essere intestato all'Ente capofila del progetto.

nonché il *timesheet* timbrato e firmato per singolo addetto e per singolo mese, utilizzando il modello fornito.

Materiali e attrezzature:

- Rientrano in questa voce le spese relative ai materiali e alle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono indispensabili e utilizzati per il progetto;
- nello specifico, i costi dei materiali di consumo, delle forniture e di eventuali spese accessorie possono essere ammissibili come costi diretti quando si possa chiaramente stabilirne l'utilizzo esclusivo ai fini diretti ed operativi del progetto. Se non si è in grado di fornire una chiara giustificazione bisogna includere tali spese nei costi indiretti;
- il costo imputabile per singola attrezzatura (max 500 € cad.) è rappresentato dal costo integrale d'acquisto, il quale include il valore totale del bene, eventuali costi di trasporto e l'IVA.

Spese per prestazioni e acquisto di servizi:

- In questa categoria rientrano i costi relativi a contratti di acquisto di beni e/o servizi stipulati con fornitori terzi. L'oggetto dei contratti stipulati con tali fornitori dovrà riguardare attività progettuali per le quali il soggetto beneficiario non dispone delle adeguate competenze o risorse interne;
- tale voce include l'acquisita disponibilità di beni e/o attrezzature attraverso il ricorso a leasing o noleggio.
- Ai fini della rendicontazione delle spese collegate a funzioni garantite da personale esterno (che vanno inserite in questa categoria) occorre la documentazione relativa alle ragioni, procedure e modalità di selezione del collaboratore; lettera d'incarico/contratto con chiara indicazione di oggetto, durata dell'incarico coerente, compenso previsto per la prestazione; idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore; note, buste paga/fatture, ricevute;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti; documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assicurativi, qualora dovuti.

Altri costi:

- sono ammissibili tipologie di costi non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché coerenti con il progetto approvato e con le specifiche riportate nel Piano economico-finanziario;
- riguardo alle spese generali sono ammissibili quelle sostenute dal capofila nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti rendicontati e giudicati ammissibili in sede di controllo, solo se preventivamente inserite nel Piano economico-finanziario; Tali spese, solo queste, possono essere giustificate in modo forfettario anche con documentazione non fiscalmente rilevante.
- nel caso in cui, in sede di verifica amministrativa e finanziaria del rendiconto presentato, si riscontrino decurtazioni dei costi diretti sostenuti dai beneficiari, i costi indiretti saranno riparametrati sulla base della percentuale risultante nel Piano economico-finanziario approvato.

7) Le modifiche rispetto al Piano economico-finanziario:

- eventuali variazioni compensative tra le singole macro-categorie di spesa, di entità pari o inferiore al 10%, devono essere comunicate alla Regione (mail: riccardo.negrino@regione.piemonte.it) ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale precisandone le motivazioni;
- se lo scostamento eccede il 10% della singola macro-categoria di spesa, deve essere preliminarmente autorizzato dalla Regione su richiesta motivata del soggetto capofila, presentando il modulo di rendiconto economico rettificato.